

## Primo Rapporto UrBes 2013

# “Il Benessere equo e sostenibile in ambito urbano e metropolitano”

Adolfo Morrone, Istat – responsabile Progetto “Misure del benessere”  
Marco Ricci, Istat – responsabile Ufficio territoriale Emilia-Romagna e Marche

*Convegno “Il Benessere equo e sostenibile: un nuovo approccio per le politiche della città e del territorio” - Pesaro, 15 giugno 2013*

## 2012: nasce il “Progetto UrBes”

Avviato con una lettera del Presidente Istat del 20 febbraio 2012 ai Sindaci dei Comuni delle aree metropolitane e di Roma Capitale

Fa riferimento alla proposta del Comune di Bologna e di Laboratorio Urbano di creare una rete di città metropolitane per la sperimentazione e il confronto di indicatori di benessere urbano equo e sostenibile (UrBes)

Richiesta anche a nome dell'ANCI della disponibilità di prendere parte al progetto

# I primi passi del progetto

Ampia adesione dei Sindaci delle città metropolitane.

Ulteriore coinvolgimento di alcuni Comuni capoluogo di provincia ma non di area metropolitana, che hanno manifestato uno specifico interesse: Brescia, Bolzano e Pesaro, insieme alla provincia di Pesaro e Urbino

Dopo il varo degli indicatori del Bes (22 giugno 2012), otto Comuni svolgono una ricognizione su quelli disponibili a livello locale (provinciale/comunale)

Dibattito sul livello territoriale possibile e opportuno degli indicatori e sulle strategie per colmare i vuoti informativi

Alcuni Comuni (Bo, Ge, Ve, Mi) attivano processi di consultazione dei cittadini, indirizzati a specifici segmenti della popolazione, dedicati in particolare alla valutazione dei domini più rilevanti per il Bes

## La proposta di primo Rapporto UrBes

Ottobre 2012: la proposta viene discussa e condivisa nelle riunioni tra Istat e Comuni del 22 ottobre e in occasione del convegno di Bologna del 29 ottobre sulle Smart Cities, con le seguenti caratteristiche:

- Rapporto da presentare al Festival della Felicità di Pesaro e Urbino del giugno 2013
- Contenuti: una prima analisi dei dati sul benessere nelle città e la presentazione dei risultati delle consultazioni dei cittadini
- Formato molto agile, essendo imperniato sugli indicatori immediatamente disponibili a livello provinciale/comunale
- Da pubblicare solo in formato elettronico

## Caratteristiche del Rapporto (I)

E' un **numero zero**, utile e necessario per:

- innescare una dinamica di incremento della base informativa a livello centrale e locale
- alimentare il dibattito e le iniziative di consultazione
- sperimentare un metodo di lavoro cooperativo tra Istat e Uffici di statistica del Sistan sul territorio

## Caratteristiche del Rapporto (II)

Il nucleo centrale del Rapporto è costituito dai 15 capitoli delle città, nei quali gli Uffici di statistica degli enti aderenti raccontano il Bes del proprio territorio -> ***ciascun territorio avrà il proprio Rapporto UrBes***

Filo conduttore delle analisi: il percorso dei territori in direzione degli obiettivi del Bes, i punti di forza e gli spazi di miglioramento che ogni territorio deve affrontare

La base informativa: un set di indicatori comuni a tutte le città forniti dall'Istat, con la possibilità per ciascun ente di aggiungere indicatori locali per approfondire alcuni temi

***E' il Rapporto della rete che Comuni e Città Metropolitane costituiscono in materia di Bes con il supporto dell'Istat***

## Il piano di lavoro della rete UrBes

Il ruolo dell'Istat è stato quello di coordinamento, in termini di:

- fornitura di dati e di standard redazionali
- armonizzazione dei capitoli delle città
- raccordo tecnico-scientifico con gli altri progetti in materia di sviluppo del Bes
- progettazione e realizzazione grafica

La fase operativa della cooperazione Istat-Comuni è partita con una riunione in web conference l'11 marzo 2013

L'adesione dei Comuni è stata pressoché completa

Il supporto tecnico-metodologico per la redazione dei singoli capitoli è stato assicurato dalle rispettive sedi territoriali Istat

# Struttura del Rapporto

Introduzione

Il Bes dei territori

- Torino
- Genova
- Milano
- Brescia
- Venezia
- Bologna
- Firenze
- Pesaro e Urbino
- Roma
- Napoli
- Bari
- Reggio di Calabria
- Palermo
- Messina
- Cagliari

Appendice A - Gli indicatori Bes del Rapporto

Appendice B - Gli indicatori aggiuntivi dei Comuni

Appendice C – La consultazione dei cittadini sui temi del Bes: le iniziative di alcuni Comuni

*All'indirizzo*

*<http://www.istat.it/it/archivio/92375>*

*sono scaricabili tutte le parti del Rapporto, le tavole statistiche complete e le schede metadati degli indicatori aggiuntivi dei Comuni.*

## Gli indicatori Bes proposti dall'Istat

La ricognizione effettuata dall'Istat ha seguito i seguenti criteri:

1. Visti i tempi strettissimi del rapporto sono stati identificati gli indicatori immediatamente disponibili.
2. Salvo casi particolari sono stati esclusi gli indicatori che fanno riferimento a dati non aggiornati (es. censimento del 2001).
3. Gli indicatori vengono resi disponibili in serie storica 2004-ultimo anno disponibile.

# Gli indicatori Bes (I)

## 1. SALUTE

1	Speranza di vita alla nascita	No	Sì
5	Tasso di mortalità infantile	Sì	Sì
6	Tasso standardizzato di mortalità per incidenti di trasporto (15-34 anni)	Da verificare	Da verificare
7	Tasso standardizzato di mortalità per tumore (19-64 anni)	Da verificare	Da verificare
8	Tasso standardizzato di mortalità per demenza e malattie correlate (65 anni e più)	Da verificare	Da verificare

## 2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE

NESSUN DATO DISPONIBILE

## 3. LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA

1	Tasso di occupazione 20-64 anni	No	Sì
2	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	No	Sì
9	Rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli	No	Sì

## 4. BENESSERE ECONOMICO

NESSUN DATO DISPONIBILE

# Gli indicatori Bes (II)

## 5. RELAZIONI SOCIALI

NESSUN DATO DISPONIBILE

## 6. POLITICA E ISTITUZIONI

1	Partecipazione elettorale	Sì	Sì
---	---------------------------	----	----

## 7. SICUREZZA

1	Tasso di omicidi per 100.000 abitanti	Sì	Sì
2	Tasso sui furti in abitazione	Sì proxy	Sì proxy
3	Tasso sui borseggi	Sì proxy	Sì proxy
4	Tasso sulle rapine	Sì proxy	Sì proxy

## 8. BENESSERE SOGGETTIVO

NESSUN DATO DISPONIBILE

## 9. PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

9	Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico	Sì	No
10	Consistenza del tessuto urbano storico	Sì 2001	Sì 2001

# Gli indicatori Bes (III)

## 10. AMBIENTE

1	Volume pro capite giornaliero di acqua potabile erogata	Si	Si
3	Qualità dell'aria urbana	Si	No
4	Disponibilità di verde urbano	Si	No

## 11. RICERCA E INNOVAZIONE

2	Propensione alla brevettazione	No	Si
---	--------------------------------	----	----

## 12. QUALITA' DEI SERVIZI

2	Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	Si	Si
5	Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani	Si	Si
7	Densità delle reti urbane di trasporto pubblico locale	Si	no dati prov
9	Presa in carico dell'utenza per i servizi per l'infanzia	Si	Si
13	Percentuale di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti	no dati comu	Si

## Un contributo originale dei Comuni: gli indicatori aggiuntivi

I Comuni hanno verificato la possibilità di integrare l'analisi svolta attraverso gli indicatori Bes, proponendo ulteriori misure pertinenti e disponibili per il proprio territorio, a partire dalla ricognizione già fatta nel 2012 o da altre opportunità offerte da sistemi informativi territoriali

Le proposte di indicatori aggiuntivi sono state vagliate in termini di coerenza concettuale con i domini del BES

Le misure proposte sono state corredate della documentazione predisposta attraverso apposite schede di metadati.

Si tratta di un esercizio esemplificativo delle potenzialità delle fonti comunali, che potrà essere sistematizzato e generalizzato

# Alcuni esempi di indicatori aggiuntivi dei Comuni

## Elaborazioni ad hoc su fonti nazionali

Speranza di vita alla nascita

Reddito imponibile e sua distribuzione

Astensionismo elettorale per genere nelle diverse competizioni elettorali

Tasso di partecipazione all'istruzione secondaria superiore

## Statistiche di fonte amministrativa

Tasso di partecipazione alla scuola dell'infanzia

Spesa pro-capite per assistenza domiciliare anziani

Piste ciclabili per km di rete stradale comunale

## Statistiche da indagine

Tasso di occupazione 20-64 anni

Tasso di insicurezza del posto di lavoro

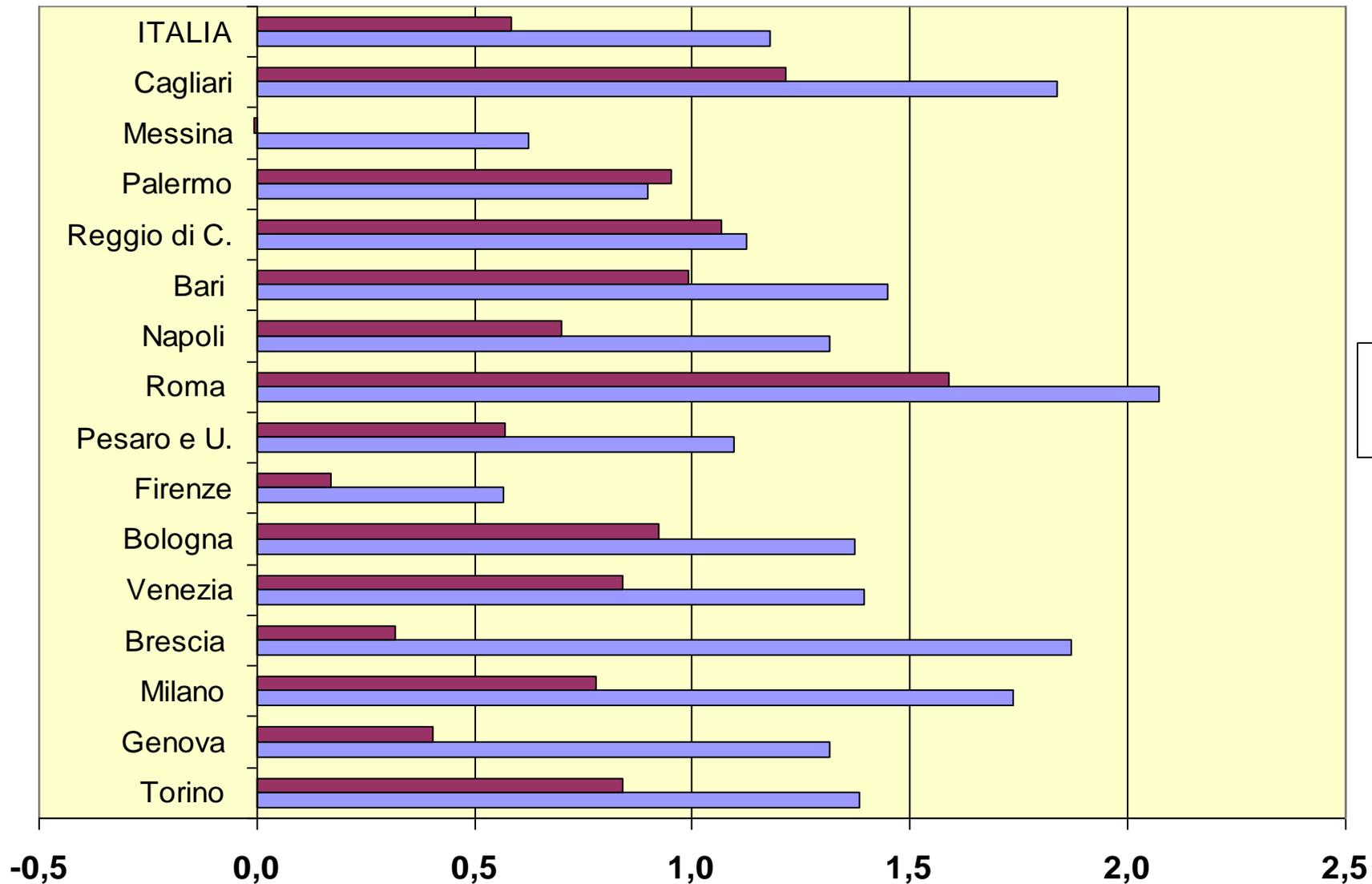
Percezione di sicurezza camminando al buio da soli

Spesa media mensile familiare per consumi

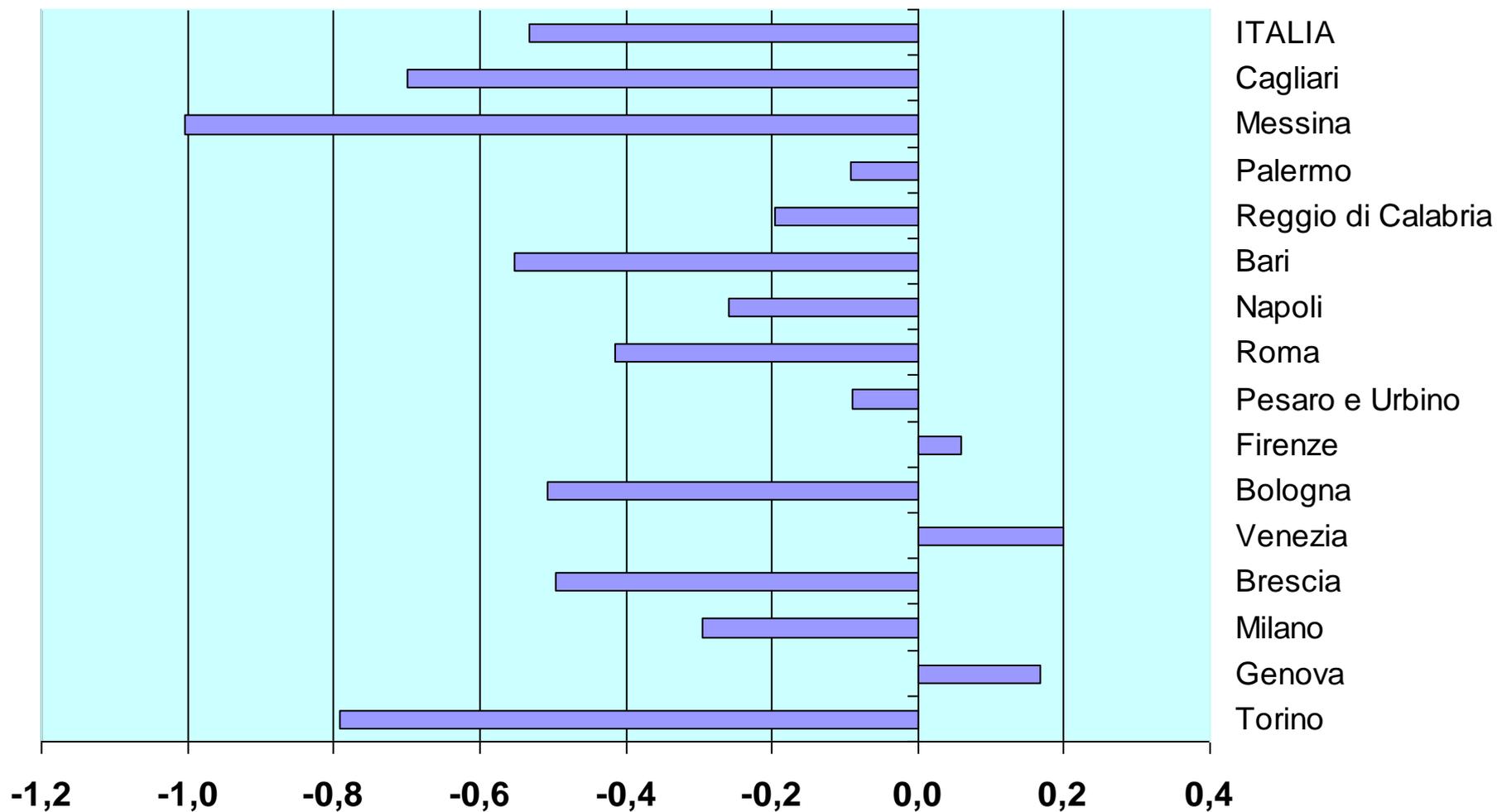
Un esercizio di sintesi

*il Bes delle città in 10 slides...*

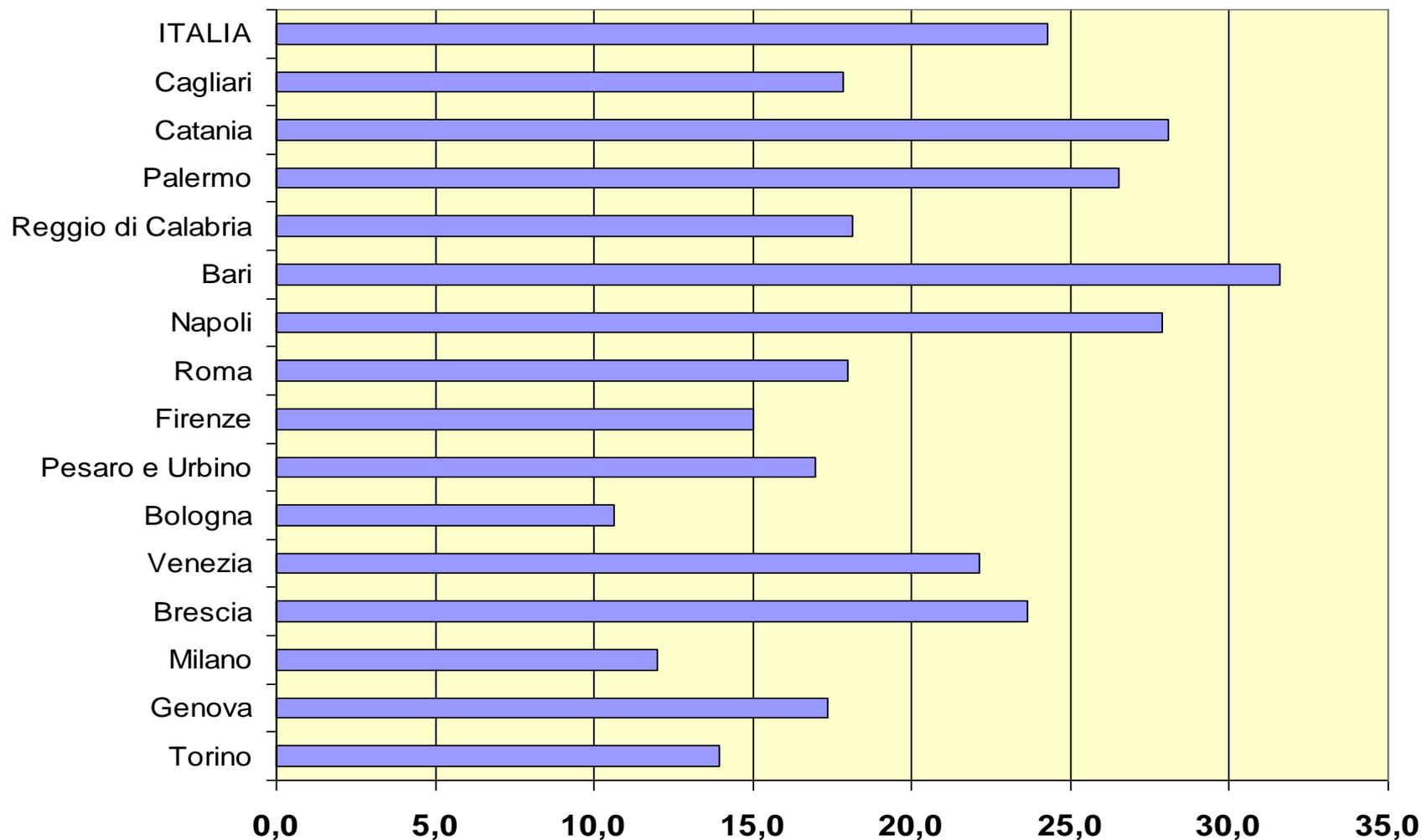
## Guadagni nella speranza di vita tra 2004 e 2010 (in anni, dati provinciali)



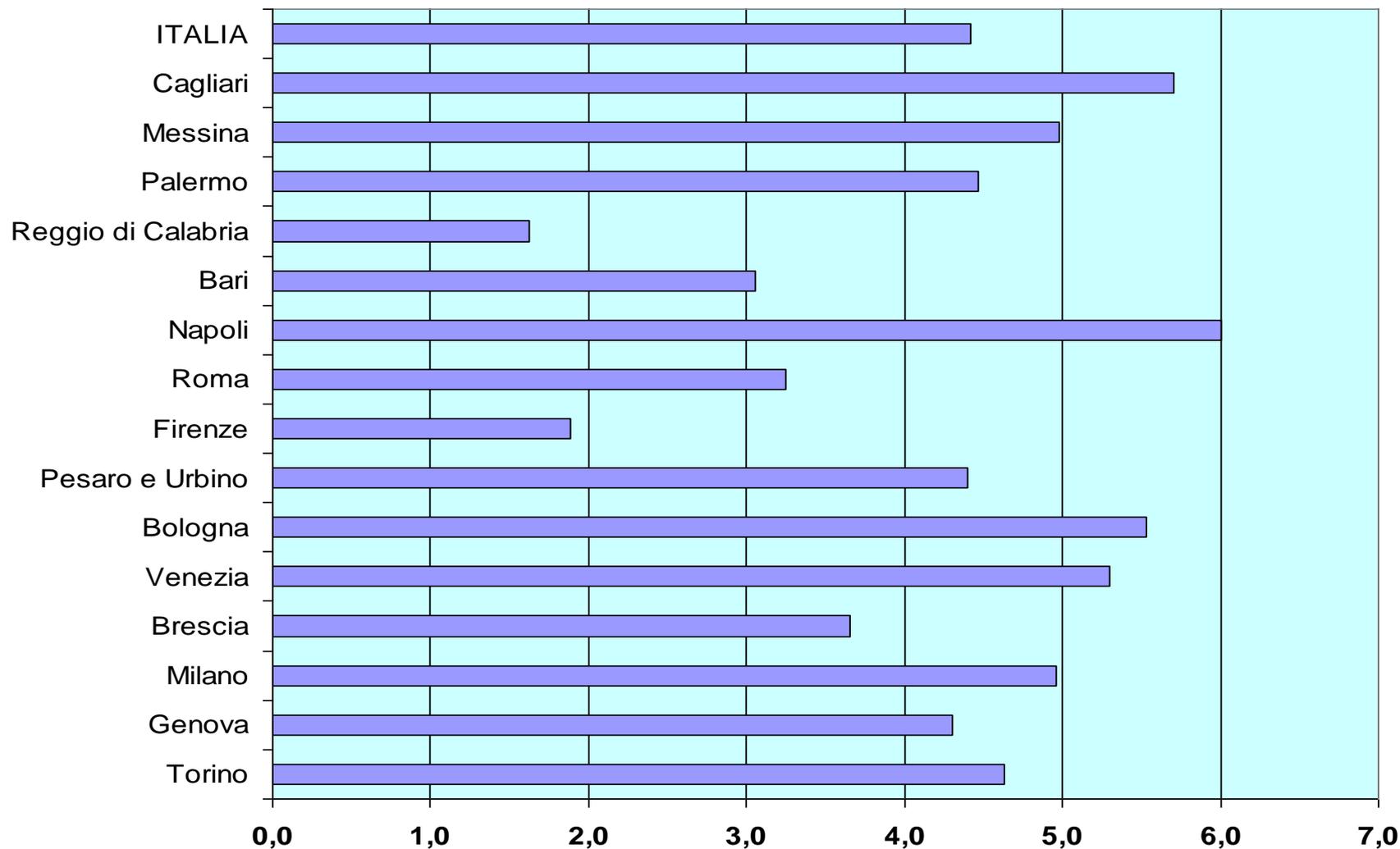
**La riduzione della mortalità per accidenti di trasporto nella fascia  
15-34 anni (diff. 2010-2006 nei tassi di mortalità per 10.000 ab.,  
dati provinciali)**



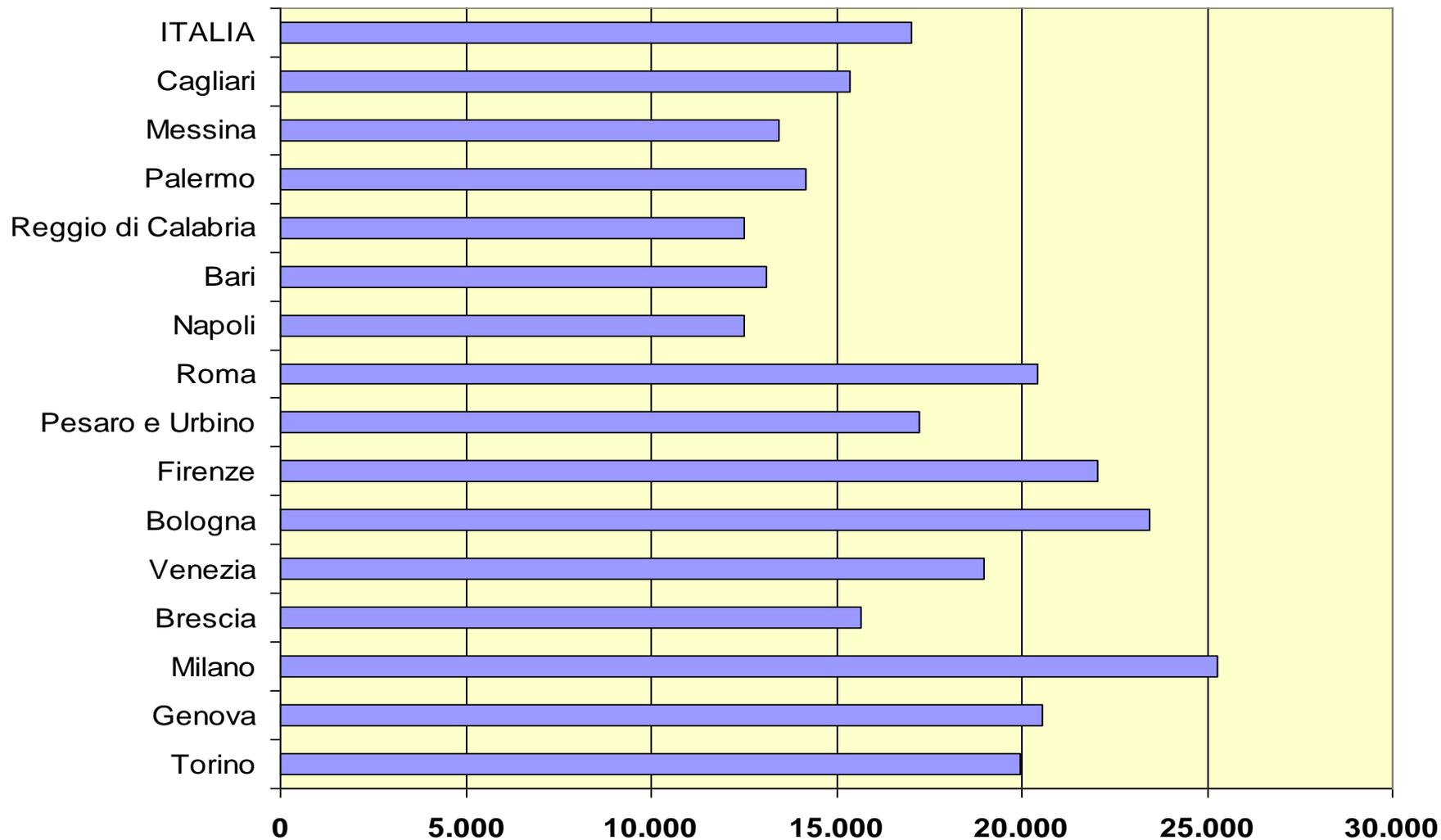
## I differenziali di genere nella partecipazione al lavoro. Anno 2012 (dati provinciali)



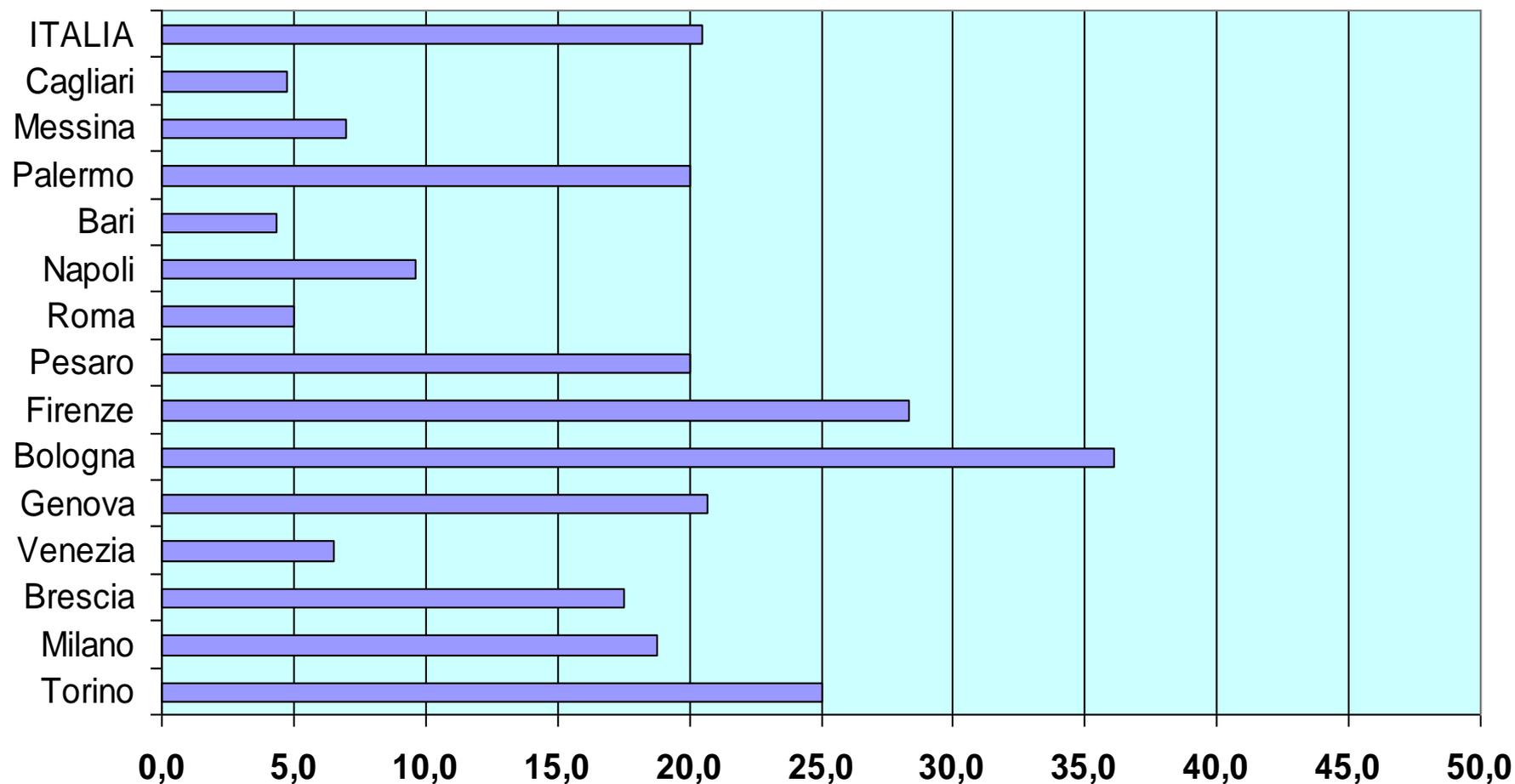
## L'incremento del tasso di mancata partecipazione al lavoro dopo il 2008 (differenza 2012-2008, dati provinciali)



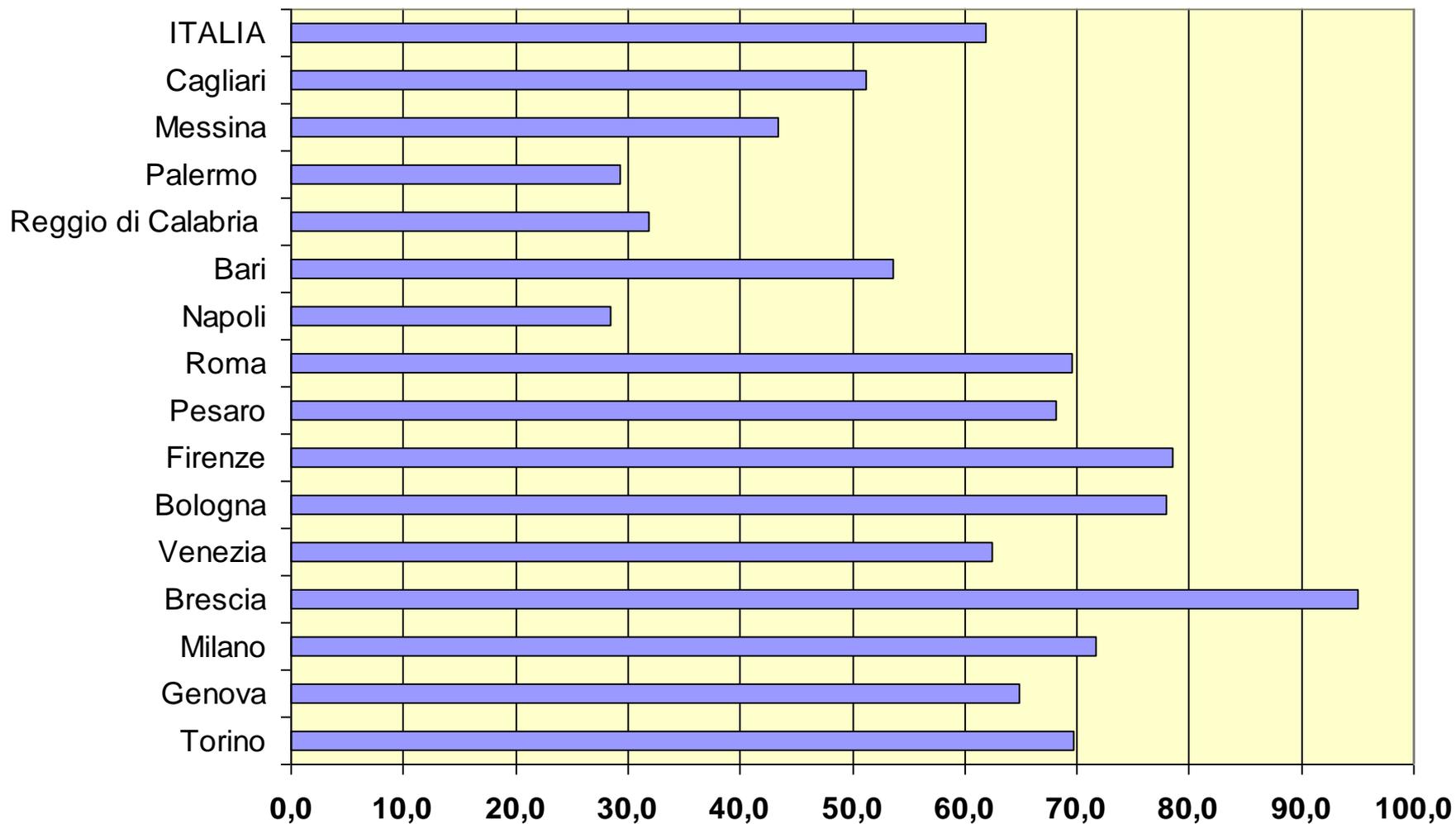
## Reddito pro capite delle famiglie consumatrici. Anno 2010 (dati provinciali, in euro).



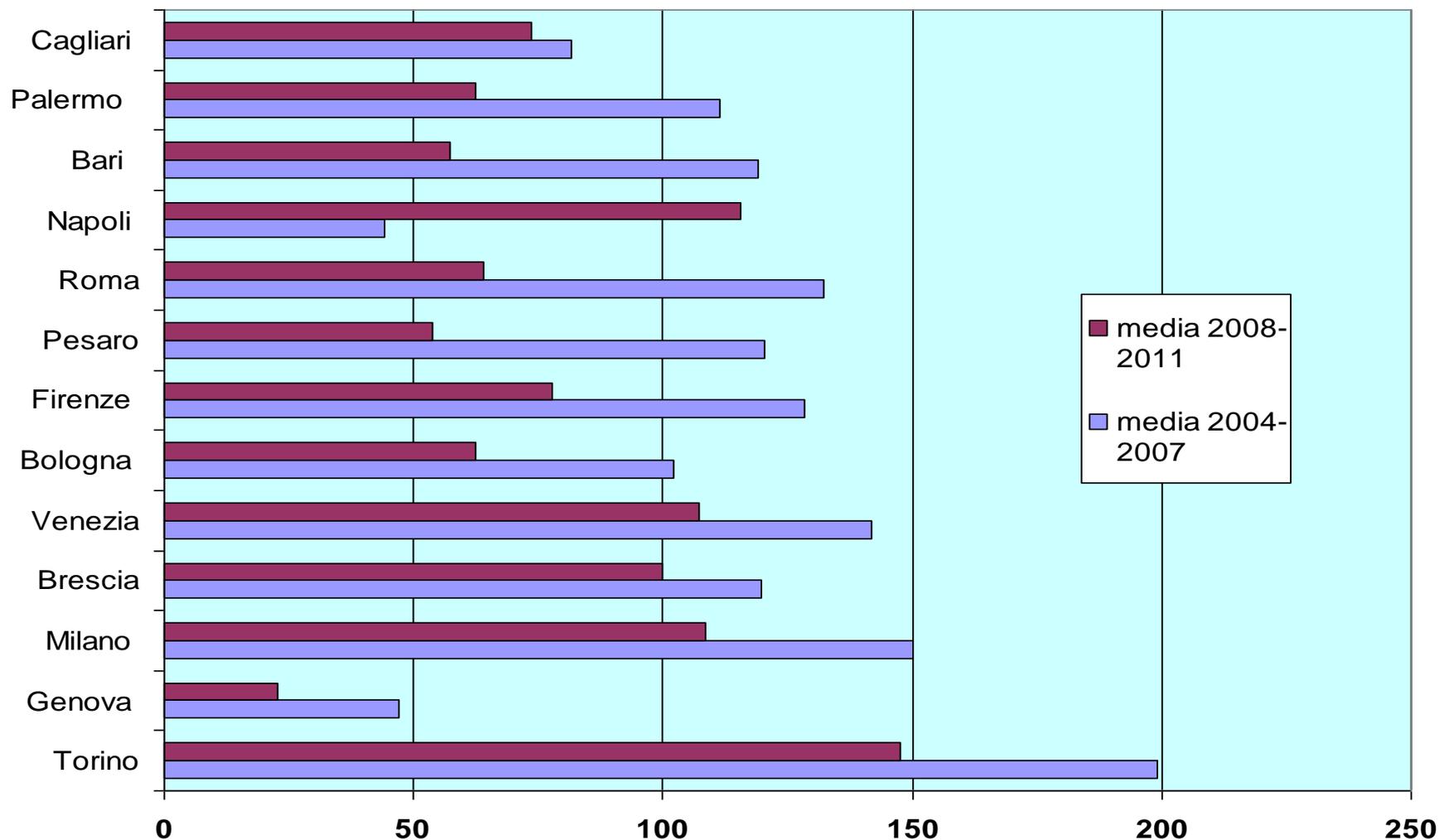
## Quota di donne elette presenti nei Consigli Comunali al 31.12.2012.



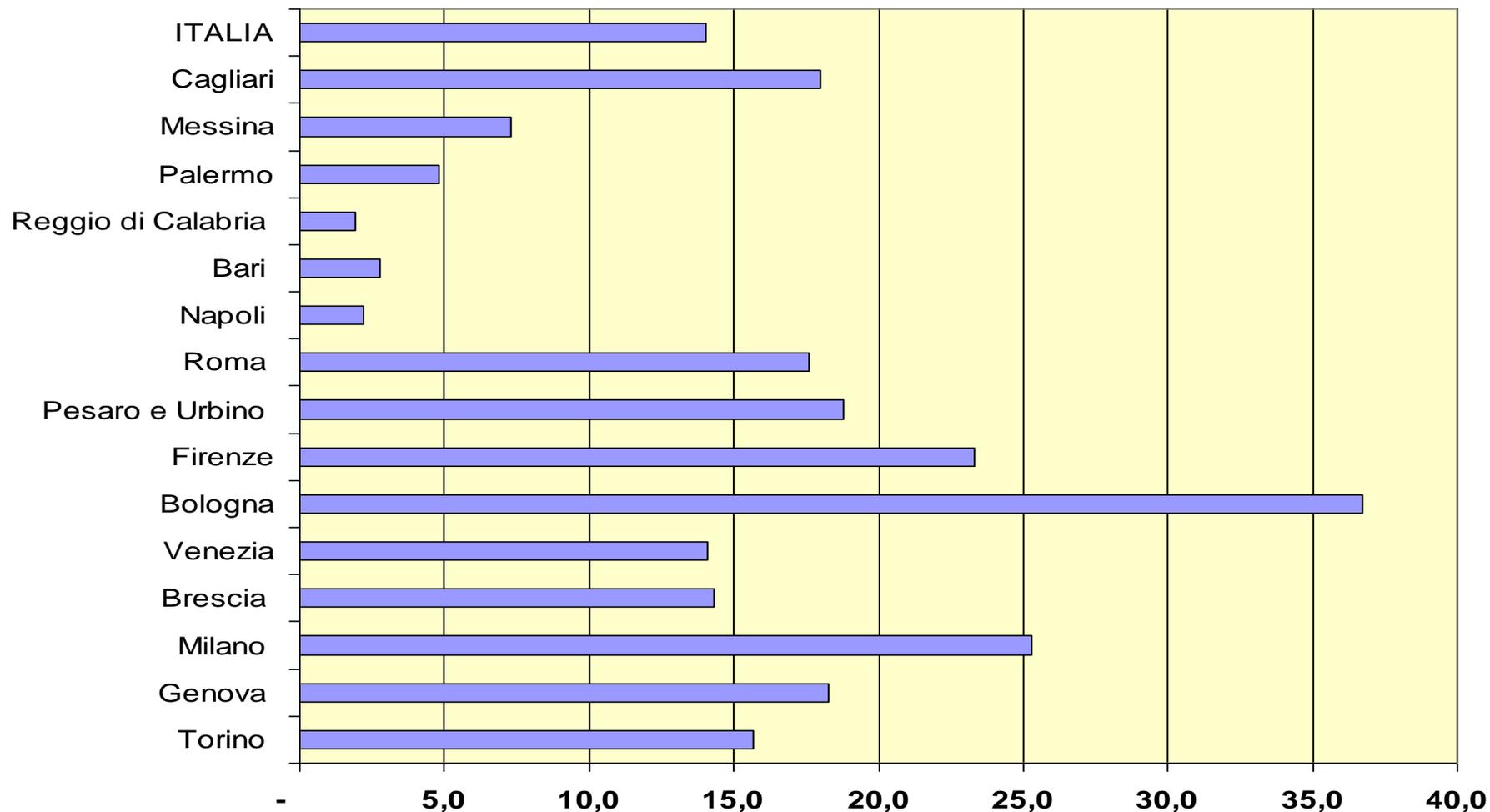
## % di edifici abitati costruiti prima del 1919 in ottimo o buono stato di conservazione (dati comunali, Censimento edifici 2001)



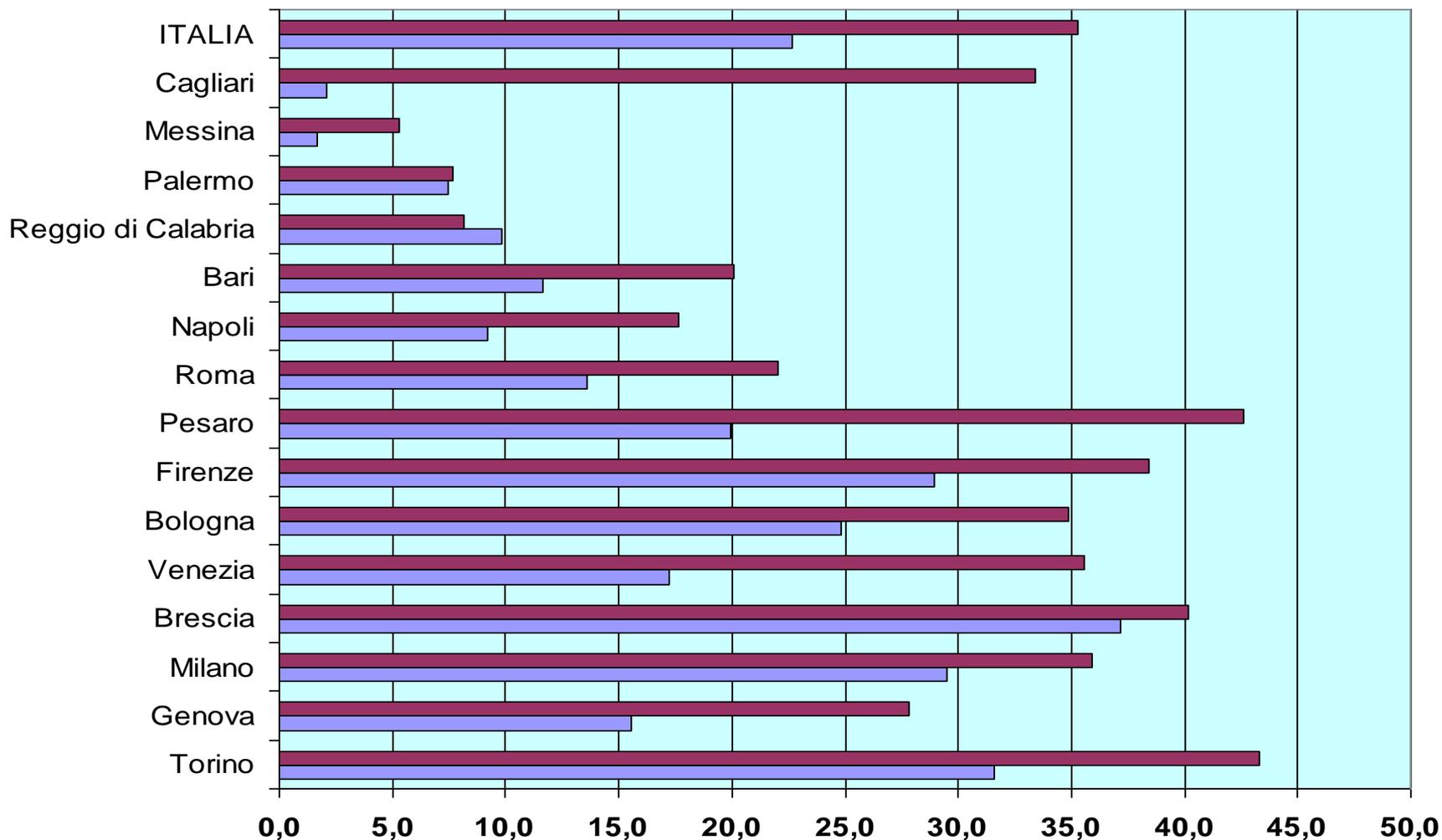
**Superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10.  
Media 2004-07 e Media 2008-11 (dati comunali, numero di giorni)**



**Percentuale di bambini da 0 a 2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia. Anno 2010 (dati provinciali).**



## Raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Anni 2004 e 2010 (valori percentuali)



## Conclusioni: il Rapporto UrBes come tappa di un percorso

E' un primo passo in direzione dello sviluppo, affinamento e convergenza degli indicatori territoriali del framework del Bes, con una particolare attenzione ai temi delle città

Offrirà l'opportunità di attivare nuove iniziative di consultazione dei cittadini, sulla scelta degli indicatori e/o sui loro risultati

Andrà sviluppata la convergenza con altri progetti affini, per utilizzare al meglio il patrimonio informativo comunale e provinciale:

- il Progetto per la valutazione del Bes delle Province, condotto dalla Provincia di Pesaro e Urbino con la partecipazione dell'Istat
- il Progetto Smart City, in cui l'Istat e alcune città sono impegnate nel promuovere la misurazione della smartness dell'ambiente urbano (Smart city = ambiente urbano in grado di agire attivamente per migliorare la qualità della vita dei cittadini, anche grazie all'impiego diffuso e innovativo delle ICT).

Grazie per l'attenzione

